



# PENSIAMO IN VERDE

Calcolo, riduzione e compensazione delle emissioni

**HÖRMANN**

# Responsabilità da generazioni

In qualità di azienda a gestione familiare, siamo consapevoli della nostra responsabilità nei confronti delle generazioni future e per questo ci impegniamo da molti anni nella protezione dell'ambiente e del clima. La nostra strategia di protezione del clima segue la triade di calcolo, riduzione e compensazione. La nostra ambizione è di ridurre costantemente le nostre emissioni di CO<sub>2</sub>.



**CALCOLO, RIDUZIONE E COMPENSAZIONE DELLE EMISSIONI.** Il calcolo annuale delle emissioni di CO<sub>2</sub> è alla base della nostra strategia di protezione del clima. La nostra attenzione si concentra sulle misure di riduzione, poiché riteniamo che questo sia il modo più sostenibile per ridurre la CO<sub>2</sub>. Tuttavia molte di queste misure richiedono tempo. Inoltre, non esiste ancora la tecnologia per evitare del tutto le emissioni. Per questo motivo, dal 2021 compensiamo le restanti emissioni di CO<sub>2</sub> per offrire per il momento le nostre porte per interni, nonché i nostri portoni e porte promozionali in modo completamente neutrale dal punto di vista climatico.



Naturalmente non possiamo salvare il mondo da soli. Ecco perché motiviamo i nostri collaboratori e fornitori a trovare soluzioni per un futuro più rispettoso del clima. Se tutti contribuiscono, questo può fare una grande differenza!





4

Calcolo  
della CO<sub>2</sub>.



10

Riduzione  
della CO<sub>2</sub>.



14

Compensazione  
della CO<sub>2</sub>.

# Calcolo della CO<sub>2</sub>

Come base per il nostro impegno per la protezione del clima, calcoliamo ogni anno le emissioni di CO<sub>2</sub> delle nostre sedi in tutti e tre gli Scope del Greenhouse Gas Protocol. Così, oltre al facility management, sono inclusi nel calcolo la mobilità e le forniture per ufficio, la logistica in entrata e in uscita, l'imballaggio e i materiali base per tutti i prodotti fabbricati.



**IMPRONTA DI CO<sub>2</sub>.** Il bilancio di CO<sub>2</sub> per tutta la nostra azienda, il Corporate Carbon Footprint (CCF), è stato redatto in collaborazione con gli esperti di Climate Partner. Al momento del calcolo era particolarmente importante per noi registrare i dati di consumo nel modo più accurato possibile. Così abbiamo calcolato, ad es., le emissioni della nostra flotta di veicoli usando il consumo di carburante. Questi dati di consumo sono stati poi moltiplicati per i fattori di emissione ufficiali per calcolare le emissioni di CO<sub>2</sub>. Per essere assolutamente sicuri, è stato aggiunto anche un margine di sicurezza del 10 %. Il Product Carbon Footprint (PCF), che abbiamo calcolato per alcuni prodotti, tiene conto di tutti i fattori rilevanti, tenendo conto dei tre Scope. Il calcolo annuale della Corporate Carbon Footprint (CCF) è per noi volontario, ovvero non richiesto per legge. Così facendo, tuttavia, sappiamo esattamente a che punto ci troviamo nello sviluppo costante del nostro processo di miglioramento continuo e l'efficacia delle misure di protezione del clima può essere monitorata nel tempo.

→ Ulteriori informazioni sui tre Scope sono reperibili a partire da pagina 10.





**GREENHOUSE GAS PROTOCOL.** Abbiamo calcolato il nostro bilancio di CO<sub>2</sub> secondo il Greenhouse Gas Protocol (GHG) sviluppato dal World Resources Institute (WRI) e dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD). Questo standard di calcolo per i gas serra, ampiamente utilizzato a livello internazionale, osserva cinque principi di base.

**RILEVANZA.** Tutte le principali fonti di emissione sono prese in considerazione durante la stesura del Corporate Carbon Footprint (CCF) e sono destinate ad essere utilizzate nel processo decisionale all'interno e all'esterno dell'azienda.

**COMPLETEZZA.** Devono essere prese in considerazione tutte le fonti di emissione rilevanti all'interno dei confini del sistema.

**CONSISTENZA.** Al fine di garantire la comparabilità dei risultati negli anni successivi, vengono registrati i metodi di bilancio e i limiti del sistema. I potenziali cambiamenti nella metodologia e nei limiti del sistema devono essere identificati e giustificati.

**ACCURATEZZA.** Distorsioni e incertezze dovrebbero essere ridotte il più possibile in modo che i risultati forniscano una solida base per il processo decisionale.

**TRASPARENZA.** I risultati dovrebbero essere presentati in modo trasparente e chiaramente comprensibile.





**EMISSIONI.** Le emissioni di CO<sub>2</sub> si riferiscono ai gas serra prodotti dalla combustione di vari materiali contenenti carbonio come il carbone, il diesel, il legno o il gas liquido. Nell'ambito di questi processi, vengono emesse grandi quantità di CO<sub>2</sub> (anidride carbonica), che si accumula nell'atmosfera terrestre in concentrazioni sempre maggiori. Le emissioni di CO<sub>2</sub> giocano un ruolo importante nel cosiddetto effetto serra. Questo porta al riscaldamento globale con conseguenze devastanti per l'ambiente. I dati sui danni climatici sono standardizzati in tonnellate di CO<sub>2</sub>. Tuttavia, prendiamo in considerazione tutti i gas serra rilevanti e li convertiamo in CO<sub>2</sub> equivalenti (CO<sub>2</sub>e). Il protocollo dei gas a effetto serra (GHG) registra i gas serra regolati dal protocollo di Kyoto, vale a dire l'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), il metano (CH<sub>4</sub>), il protossido di azoto (N<sub>2</sub>O), gli idrofluorocarburi (HFC), i perfluorocarburi (PFC), l'esafluoruro di zolfo (SF<sub>6</sub>) e il trifluoruro di azoto (NF<sub>3</sub>). Il metano, ad es., è 30 volte più dannoso della CO<sub>2</sub>. Nella Convenzione quadro sui cambiamenti climatici del 1992, la comunità internazionale ha dichiarato la sua intenzione di stabilizzare le concentrazioni di gas serra a un livello tale da evitare pericolose interferenze con il sistema climatico. Ha convenuto nel protocollo di Kyoto (1997) e nell'accordo di Parigi (2015) di limitare e ridurre le proprie emissioni di gas serra.

**PROTOCOLLO DI KYOTO** L'11 dicembre 1997 a Kyoto, in Giappone, le Nazioni Unite hanno adottato un protocollo aggiuntivo per definire la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC). L'accordo è stato firmato da 193 paesi e per la prima volta stabilisce obiettivi vincolanti per le emissioni di gas serra nei paesi industrializzati. I paesi industrializzati partecipanti si impegnano a ridurre le loro emissioni annuali di gas serra di determinati livelli, ad esempio di una media del 5,2 % rispetto al 1990 nel primo periodo di impegno dal 2008 al 2012. Inoltre, l'accordo mira a consentire lo sviluppo sostenibile nei paesi in via di sviluppo ed emergenti.

**ACCORDO DI PARIGI SULLA TUTELA DEL CLIMA.** Nel 2015, 196 nazioni si sono impegnate a frenare il riscaldamento globale a partire dal 2020. Per la prima volta da allora, tutte le nazioni del mondo sono unite per combattere il riscaldamento globale: paesi industrializzati, emergenti e in via di sviluppo. Questo è un importante passo avanti, dopo tutto, solo i paesi industrializzati si erano precedentemente impegnati a raggiungere obiettivi di riduzione vincolanti. Consideriamo particolarmente importanti tre obiettivi dell'accordo.

**Limitazione del riscaldamento globale a un massimo di 1,5 gradi:** fino ad ora, un riscaldamento di 2 gradi era considerato un livello di riscaldamento globale appena tollerabile. Come risultato di nuove scoperte e iniziative politiche da parte di molti paesi in via di sviluppo e di nuova industrializzazione (compresi gli stati insulari minacciati dal punto di vista esistenziale), si sta ora lottando per aspirare ad un riscaldamento globale di un massimo di 1,5 gradi come livello appena tollerabile.

**Economia globale climaticamente neutra dal 2050:** le emissioni nette di gas serra, ovvero la differenza tra emissioni e assorbimento, dovrebbero essere pari a zero nella seconda metà di questo secolo. In questo modo si cerca di ottenere un'economia mondiale di fatto climaticamente neutra.

**Obiettivi di riduzione vincolanti ogni cinque anni:** parte dell'accordo sono i piani nazionali per l'attuazione degli obiettivi climatici. Questi piani devono essere ripresentati ogni cinque anni e successivamente rafforzati e adattati al progresso tecnologico. Alla fine della conferenza, 186 paesi avevano già presentato dei piani di riduzione iniziali, ma questi erano lungi dall'essere sufficienti.

# Scope 1

**EMISSIONI DIRETTE.** Queste emissioni di CO<sub>2</sub> sono generate direttamente nella nostra azienda e possono essere controllate da noi. Questo include la combustione di combustibili fossili come l'olio combustibile nei sistemi di riscaldamento e il consumo di carburante della nostra flotta di veicoli, che comprende le auto dei collaboratori del servizio esterno, nonché i nostri camion e i carrelli elevatori in magazzino. Vengono inoltre incluse le emissioni di CO<sub>2</sub> dagli impianti di produzione e dai processi chimici e fisici, come ad es. la verniciatura o il rivestimento, così come le perdite di refrigerante dai sistemi di condizionamento dell'aria.



## Percentuale dell'impronta di carbonio aziendale consolidata per l'anno 2019\*.

- Calore: 1,0 %
- Refrigerante: 0,1 %
- Flotta di veicoli: 0,7 %

\* Le emissioni di CO<sub>2</sub> possono essere calcolate solo a valle, cioè nel 2020 sono state calcolate le emissioni del 2019.



## Scope 2

### **EMISSIONI INDIRETTE DA FORNITORI ESTERNI DI ENERGIA**

Queste emissioni indirette di CO<sub>2</sub> derivano dalla combustione di combustibili fossili per la produzione di elettricità, teleriscaldamento/raffreddamento e vapore. Con il passaggio all'elettricità verde al 100 %, che non produce emissioni di CO<sub>2</sub> nello Scope 2, abbiamo già raggiunto l'obiettivo di zero tonnellate di CO<sub>2</sub> per tutte le sedi tedesche. Il restante 0,3 %\* delle emissioni di CO<sub>2</sub> è generato in paesi dove attualmente non è possibile acquistare elettricità verde che sia comparabile in termini di tracciabilità all'elettricità verde di Naturstrom.



### **Percentuale dell'impronta di carbonio aziendale consolidata per l'anno 2019\*.**

- Elettricità: 0,3 %

\* Le emissioni di CO<sub>2</sub> possono essere calcolate solo a valle, cioè nel 2020 sono state calcolate le emissioni del 2019.

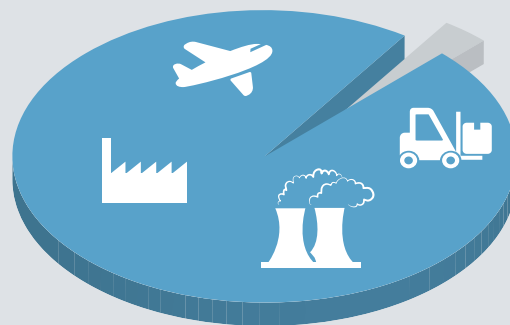


## Scope 3

### EMISSIONI INDIRETTE DALLA CATENA

**DEL VALORE.** Le emissioni di CO<sub>2</sub> che non sono soggette al controllo diretto dell'azienda sono riportate nello Scope 3. Queste emissioni, che sono per noi rilevanti, si verificano nella catena di approvvigionamento a monte e a valle e vengono da noi prese in considerazione:

- Acquisizione e produzione di materie prime / materiali base e materiali ausiliari per la nostra produzione nonché i materiali di consumo in ufficio
- Produzione di beni fissi come macchine e veicoli
- Produzione di elettricità da energie rinnovabili come ad es. la produzione della turbina eolica
- Logistica in entrata e in uscita, indipendentemente dal fatto che sia stata commissionata da noi, dai fornitori o dai clienti – differenziata in trasporto marittimo, aereo e su autocarro, compresa la considerazione delle dimensioni del veicolo, ad es. autocarro da 7,5 o 12 tonnellate
- Viaggi d'affari che non vengono effettuati con la propria flotta di veicoli (ad es. voli, auto a noleggio, corse in taxi, trasporto pubblico)
- Spostamento dei collaboratori, tenendo conto del percorso, dei giorni lavorativi e dei mezzi di trasporto utilizzati (auto, trasporto pubblico, bicicletta)
- Prodotti stampati, come ad es. Brochure di vendita, istruzioni per l'uso e il montaggio
- Imballaggi per i nostri prodotti come ad es. Europallet, pellicole, scatole di cartone e scatole di rete metallica riutilizzabili che scambiamo tra le sedi
- Smaltimento di rifiuti di produzione, rifiuti operativi, riciclaggio e discarica



### Percentuale dell'impronta di carbonio aziendale consolidata per l'anno 2019\*.

- Materie prime / materiali base, materiali ausiliari, materiali di consumo: 91,2 %
- Produzione di elettricità: 0,6 %
- Logistica: 3,1 %
- Viaggi d'affari e spostamento dei collaboratori: 1,7 %.
- Prodotti stampati: 0,4 %
- Imballaggi: 0,7 %
- Smaltimento: 0,2 %

\* Le emissioni di CO<sub>2</sub> possono essere calcolate solo a valle, cioè nel 2020 sono state calcolate le emissioni del 2019.



In conformità con i requisiti del GHG Protocol, il reporting delle emissioni di CO<sub>2</sub> è obbligatorio nelle categorie Scope 1 e Scope 2, ma volontario nella categoria Scope 3. Inoltre, come società in accomandita non siamo obbligati ad effettuare il bilancio, ma lo facciamo volontariamente.

**CATENA DEL VALORE.** Includendo volontariamente lo Scope 3, ci assumiamo anche la responsabilità di tutte le emissioni a monte e a valle della catena del valore. La quota maggiore della nostra impronta di CO<sub>2</sub>, pari al 91,2 %, è costituita dall'acquisto di materie prime, poiché la maggior parte di queste materie prime non può ancora essere ottenuta in modo neutrale dal punto di vista climatico.

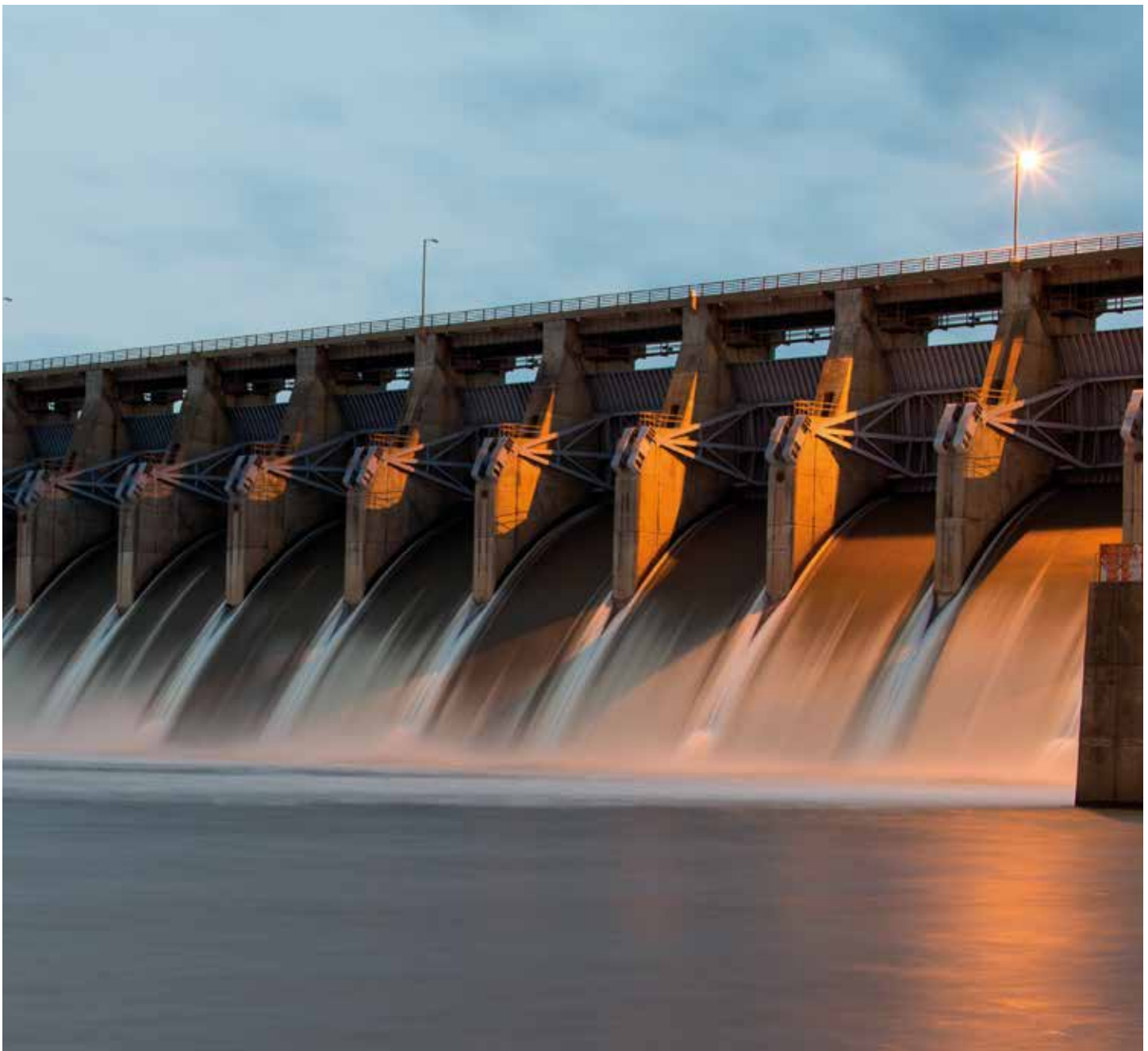
**Utilizzando l'acciaio come esempio, vengono prese in considerazione le seguenti emissioni:**

- Estrazione di minerali di ferro (spesso in Scandinavia, Russia, Canada, Sud America, Africa o Australia)
- Produzione di ghisa nell'altoforno
- Riciclaggio dell'acciaio
- tutti i trasporti in questa catena del valore
- tutte le materie prime e i materiali ausiliari utilizzati



# Riduzione della CO<sub>2</sub>

Acquistando energie rinnovabili, già da anni riduciamo le emissioni di CO<sub>2</sub>. Inoltre stiamo migliorando l'efficienza energetica dei nostri edifici ed impianti. In questo modo riduciamo il nostro consumo di energia e conserviamo le risorse. Stiamo anche investendo in un futuro pulito con altre misure come l'uso di carta riciclata, la spedizione a mezzo posta a zero emissioni di CO<sub>2</sub> e il riciclaggio degli imballaggi di trasporto.





**Riduzione della CO<sub>2</sub>**  
oltre 35000 t all'anno



**Effetto di protezione  
del clima**  
oltre 2800000 faggi

**ELETTRICITÀ VERDE AL 100 %** L'intero fabbisogno elettrico del Gruppo Hörmann in Germania è coperto da naturstrom. Questo fornitore certificato fornisce il 100 % di vera “elettricità verde”, che è prodotta direttamente da centrali eoliche e idroelettriche di medie dimensioni, principalmente in Germania. Fin dalla sua fondazione, questo fornitore si è impegnato per un approvvigionamento energetico sostenibile e orientato al futuro ed è indipendente dalle compagnie nucleari e del carbone. Inoltre, l'elettricità verde è certificata dal Grüner Strom Label, dove un importo fisso per kilowattora confluisce nella transizione energetica. L'etichetta è sostenuta da associazioni ambientaliste come BUND e NABU. Dal 2017 acquistiamo elettricità verde da naturstrom e abbiamo risparmiato, fino ad oggi, più di 110000 t di CO<sub>2</sub>.





## Riduzione della CO<sub>2</sub>



**Riduzione della CO<sub>2</sub>**  
oltre 360 t all'anno



**Effetto di protezione  
del clima**  
oltre 28800 faggi



**Riduzione della CO<sub>2</sub>**  
oltre 1400 t all'anno



**Effetto di protezione  
del clima**  
oltre 112000 faggi



**Riduzione della CO<sub>2</sub>**  
oltre 1700 t all'anno



**Effetto di protezione  
del clima**  
oltre 136000 faggi

**TRANSIZIONE ENERGETICA.** Il passaggio dall'olio combustibile al gas naturale negli stabilimenti Hörmann va a vantaggio del bilancio climatico: bruciando gas naturale, il combustibile fossile con le emissioni più basse, si libera fino al 40 % in meno di CO<sub>2</sub> rispetto al petrolio greggio.

**EFFICIENZA ENERGETICA.** In molti dei nostri stabilimenti utilizziamo impianti di cogenerazione o sistemi di riscaldamento a celle a combustibile. Questi generano energia elettrica per la rete elettrica e allo stesso tempo energia termica per il sistema di riscaldamento. I sistemi di filtraggio dell'aria e i concetti energetici con regolazione della temperatura contribuiscono ulteriormente a ridurre il fabbisogno di energia primaria. In aggiunta i sistemi di illuminazione con illuminazione a LED moderna e altamente efficiente riducono il consumo di energia e quindi le emissioni di CO<sub>2</sub>.

### **SISTEMA DI GESTIONE DELL'ENERGIA CERTIFICATO.**

Un sistema di gestione dell'energia secondo la norma ISO 50001 è già stato introdotto in tutto il Gruppo Hörmann. Inoltre, misure individuali come i sistemi intelligenti di gestione degli edifici con controllo centrale dell'energia e regolazione automatica dell'energia riducono il fabbisogno energetico dei singoli stabilimenti.





**IMBALLAGGI ECOLOGICI.** Cartone invece di plastica, riciclare invece di gettare via. Perché anche l'imballaggio determina quanto è sostenibile un prodotto. Per questo stiamo riducendo significativamente la percentuale di plastica e utilizziamo sempre più imballaggi di cartone o materiali riciclati.

**MULTIUSO INVECE CHE MONOUSO.** Meno rifiuti e più riciclaggio, gli scarti di produzione riutilizzabili vengono ritrattati e reinseriti nel ciclo di riciclaggio, il cartone usato viene trasformato in materiale da imballaggio e, ultimo ma non meno importante, ci affidiamo a stoviglie e tazze riutilizzabili nelle nostre mense, alle riunioni e presso le nostre macchine del caffè.

## Riduzione della CO<sub>2</sub>



**UFFICIO VERDE.** Invece della corrispondenza tradizionale, ci affidiamo alle e-mail e alle fatture elettroniche. E se si deve spedire qualcosa, l'affrancatura è CO<sub>2</sub> neutrale tramite “GoGreen” di Deutsche Post.



**Riduzione della CO<sub>2</sub>**  
oltre 150 t all'anno



**Effetto di protezione del clima**  
oltre 9600 faggi



**STAMPA RISPETTOSA DEL CLIMA.** Stampiamo nel rispetto del clima su carta riciclata al 100 %. Questo vale per tutti i nostri uffici ma anche per i listini prezzi dei nostri partner di vendita e, in un prossimo futuro, per tutte le istruzioni per l'uso e il montaggio dei nostri prodotti. Vogliamo risparmiare ancora più carta in futuro attraverso sistemi IT di facile utilizzo per i nostri collaboratori e partner di vendita, per la configurazione, il calcolo e l'ordinazione dei nostri prodotti. Inoltre usiamo carta certificata PEFC per i nostri inserti di giornale, che proviene da una gestione forestale economica e allo stesso tempo ecologica e socialmente accettabile.



**Riduzione della CO<sub>2</sub>**  
oltre 5600 t all'anno



**Effetto di protezione del clima**  
oltre 448000 faggi





**TUTELA DELLA NATURA.** Oltre a ridurre le emissioni, investiamo anche in serbatoi naturali di CO<sub>2</sub>. In molte località vengono creati tetti verdi, prati per le api e pascoli. Siamo anche impegnati a proteggere la biodiversità e sosteniamo l'iniziativa INSECT RESPECT®, che si prodiga per salvare gli insetti.

# Compensazione della CO<sub>2</sub>

La compensazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> è un passo importante nella protezione olistica del clima, insieme alla prevenzione e alla riduzione. I gas serra come il CO<sub>2</sub> sono distribuiti uniformemente nell'atmosfera, quindi la concentrazione di gas serra è più o meno la stessa ovunque sulla terra. È quindi irrilevante dove sulla terra le emissioni siano causate o evitate.



**PROGETTI DI PROTEZIONE DEL CLIMA.** Poiché non siamo ancora in grado di evitare tutte le emissioni, compensiamo le emissioni rimanenti sostenendo vari progetti di protezione del clima in paesi terzi. I progetti di protezione del clima consentono di risparmiare gas serra, per esempio attraverso la riforestazione o le energie rinnovabili. Nella scelta di un progetto, oltre a uno standard elevato, eravamo particolarmente interessati ad instaurare un legame diretto. Così, ad es., i collaboratori del nostro stabilimento in India visitano i progetti di energia eolica sostenuti in loco.



**Compensazione della CO<sub>2</sub>**  
oltre 100000 t



**Effetto di protezione del clima**  
oltre 8000000 faggi

### **OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE.**

Promuovendo progetti di protezione del clima nei paesi emergenti e in via di sviluppo, lo standard VCS sostiene sempre anche i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite. Oltre alla compensazione, tutti e tre i progetti da noi sostenuti perseguono l'obiettivo di una "educazione di alta qualità", ad es. distribuendo pacchetti scolastici agli alunni delle scuole elementari e organizzando programmi di formazione locale su temi come l'agricoltura o l'idraulica. Inoltre, tutti i progetti con l'obiettivo di "partnership per raggiungere gli obiettivi" rappresentano per noi come azienda un ponte da un paese industrializzato verso la popolazione delle regioni più povere del mondo. La fornitura di tecnologie moderne e rispettose del clima nelle regioni interessate ha anche lo scopo di promuovere lo sviluppo pulito in generale e il "superamento" delle tecnologie dannose per il clima.

**STANDARD VCS** Tutti e tre i progetti in cui investiamo sono certificati secondo il Verified Carbon Standard (VCS). Più della metà di tutte le riduzioni volontarie delle emissioni in tutto il mondo sono convalidate e verificate in base a questo standard. Lo standard contiene chiare specifiche per determinare il risparmio di CO<sub>2</sub> per i vari tipi di progetti, come la riforestazione, l'energia eolica o i forni di cottura. I progetti devono inoltre essere verificati da soggetti terzi indipendenti scelti a caso (come ad es. TÜV) dalla fase di progettazione fino alla scadenza degli ultimi certificati, e devono essere calcolati in modo trasparente e conservativo. I certificati generati da questi progetti sono chiamati Verified Carbon Unit (VCU).

### **CLEAN DEVELOPMENT MECHANISM.**

I progetti da noi sostenuti seguono il Clean Development Mechanism (CDM). Il CDM è uno dei meccanismi flessibili proposti dal protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni di gas serra. Il CDM è utilizzato per realizzare progetti di protezione del clima nei paesi in via di sviluppo ed emergenti. Le riduzioni di emissioni certificate, le cosiddette CER (Certified Emission Reductions), possono essere conteggiate con gli obiettivi di riduzione nei paesi industrializzati. Pertanto il meccanismo CDM è un motore chiave per il trasferimento di tecnologie pulite e il relativo sviluppo economico sostenibile in questi paesi.



## PROGETTO HÖRMANN PER LA PROTEZIONE DEL CLIMA ENERGIA EOLICA GUJARAT, INDIA

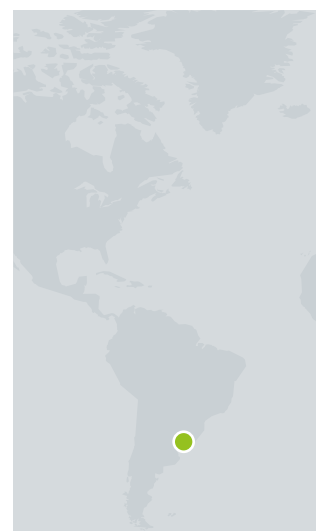
Standard di progetto: Verified Carbon Standard (VCS)

Tecnologia: energia eolica

Regione: Tuppadahalli, India

Volume annuale: 128800 t CO<sub>2</sub>

Convalidato da: Bureau Veritas Certification Holding SAS





## PROGETTO HÖRMANN PER LA PROTEZIONE DEL CLIMA ENERGIA EOLICA MAHARASHTRA, INDIA

Standard di progetto: Verified Carbon Standard (VCS)

Tecnologia: energia eolica

Regione: Bhachau, India

Volume annuale: 61360 t CO<sub>2</sub>

Convalidato da: Lloyd's Register Quality Assurance Ltd

Verificato da: Applus+ LGAI Technological Center, S.A



## PROGETTO HÖRMANN PER LA PROTEZIONE DEL CLIMA RIFORESTAZIONE GUANARE, URUGUAY

Standard di progetto: Verified Carbon Standard (VCS)

Tecnologia: riforestazione

Regione: Guanáré, Uruguay

Volume annuale: 127416 t CO<sub>2</sub>

Validato da: Rainforest Alliance



# Componenti per l'edilizia sostenibili per progetti sostenibili

Componenti per l'edilizia prodotti e certificati in modo sostenibile sono utilizzati in progetti costruttivi innovativi. Abbiamo già maturato molta esperienza con progetti per l'edilizia sostenibile. Il nostro know-how è a vostra disposizione.

Saremo lieti di fornirvi i documenti necessari per la certificazione edilizia sul vostro ordine di progetto secondo ad es. DGNB o LEED.

